



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Piacenza
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 17 del 22/06/2018

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

- Sabato: sereno tutta la giornata. Temperature minime tra 16 °C sui rilievi e 22 °C in pianura, massime tra 22 °C sui rilievi e 31 °C in pianura. Velocità massima del vento tra 44 (rilievi) e 54 km/h (pianura).
- Domenica: condizioni di tempo stabile. Non si escludono locali episodi temporaleschi nelle ore pomeridiane più probabili sui rilievi.
- TENDENZA DA LUNEDÌ: la presenza di un minimo depressionario centrato sull'Europa orientale favorirà il rientro di correnti fresche di origine continentale favorendo condizioni di tempo stabile. Non si escludono locali episodi temporaleschi nelle ore pomeridiane più probabili sui rilievi. Temperature inizialmente stazionarie poi in aumento.



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2018

I Disciplinari di Produzione Integrata 2018 sono consultabili al sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018/>.

Bollettino Produzione Integrata e Biologica - Provincia di Piacenza n. 17 del 22-06-2018.

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/>

UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

FERTILIZZAZIONE

Tutti gli impieghi di fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Per il calcolo dei quantitativi da distribuire:

- Metodo del bilancio: possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.
- Schede Dose Standard: si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione, che deve essere documentata.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. (vedi dettagli al link http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018_tipologie-irroratrici-regolazione/view)

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE (ARBOREE E ERBACEE)

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PRESCRIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN EMILIA-ROMAGNA - ANNO 2018

Al fine di evitare il rischio di diffusione del Colpo di fuoco delle pomacee (*Erwinia amylovora*) a mezzo delle api, dal 15 marzo al 30 giugno 2018 gli alveari ubicati nelle aree della regione in cui la malattia è già presente potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. L'area soggetta alle prescrizioni riguarda tutte le province della regione (Determinazione 3383 del 13/03/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale). (vedi i dettagli sul sito del Consorzio Fitosanitario di Piacenza <http://fitosanitario.pc.it/>)

IRRIGAZIONE

Irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico, tenendo in considerazione le precipitazioni degli ultimi 7 giorni prima dell'intervento irriguo,

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Mais irrigare** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 6
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

CILIEGIO

Fase fenologica: maturazione/raccolta

Difesa

MONILIA: la coltura è molto suscettibile dalla fase di invaiatura: in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) oppure FENEXAMID o FENPYRAZAMINE (Fenexamid+Fenpyrazamine max 3 trattamenti) oppure PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN (Pyraclostrobin+Tryfloxistrobin max 2

trattamenti) oppure FLUOPYRAM (max 2, Fluopyram+Boscalid max 3) oppure FLUODIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento). Controllare il periodo di carenza.

DROSOPHILA SUZUKI: le catture restano limitate e al momento non si segnalano danni negli impianti in fase di raccolta; tuttavia poiché la drososila attacca i frutti nella fase di maturazione, si consiglia di intervenire da inizio invaiatura con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per *Cydia molesta*) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+Spinetoram max 3 trattamenti) o DELTAMETRINA o CYANTRANILIPROLE (Exirel 2018 max 2 trattamenti) concesso in deroga per uso eccezionale fino al 29 luglio 2018. Rispettare il periodo di carenza.

Si ricorda che sfalciare il prato sottostante le piante è una pratica necessaria per salvaguardare i pronubi e riveste un ruolo indispensabile per il controllo del fitofago in quanto si creano condizioni sgradite agli adulti della drososila.

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

OIDIO: intervenire preventivamente con prodotti a base di Zolfo o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobina e Pyraclostrobina max 2 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) In totale max 3 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

AFIDI: si segnala la presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche), intervenire con aficidi previsti da disciplinare.

CYDIA MOLESTA: prosegue la nascita larvale. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con larvicidi come SPINOSAD, METOSSIFENOZIDE, TRIFLUNURON o SPINETORAM, INDOXACARB o EMAMECTINA o THIACTLOPRID o BACILLUS THURINGENSIS.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

CIDIA FUNEBRANA: in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione. La nascita larvale è prevista in questi giorni. Al superamento della soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con CLORANTRANILIPROLE.

AFIDI: controllare la presenza. Nel caso di infestazioni, intervenire con aficidi previsti da disciplinare.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Nel caso di impianti colpiti negli anni scorsi o di impianti giovani, più soggetti alle infezioni, è possibile intervenire con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: controllare il frutteto per verificare la presenza di infezioni. Intervenire solo in presenza di sintomi e in previsione di piogge con prodotti a base di DODINA (max 3), eventualmente addizionata a ZOLFO o DITIANON (max 4 trattamenti, tra Ditianon e Captano max 14 trattamenti) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIPIRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti).

Per evitare l'insorgere di resistenza si consiglia l'impiego alternato di prodotti caratterizzati da diverso meccanismo d'azione.

OIDIO: segnalato qualche sintomo in campo. Su varietà recettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO oppure BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) o IBE (CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO; max 4 trattamenti con IBE (max 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRYFLOXISTROBIN o PYRACLOSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o FLUOPYRAM+BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad).

CARPOCAPSA: è appena cominciato il 2° volo e dall'inizio della prossima settimana inizierà l'ovideposizione.

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO: segnalate infezioni in campo; si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

MACULATURA BRUNA: in caso di piogge il rischio infettivo è elevato. Alcuni prodotti impiegati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia.

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire preventivamente in previsione di piogge, con prodotti di copertura attivi anche per la maculatura bruna quali CAPTANO (max 12) o METIRAM (max 3) o DITHIANON+PYRIMETANIL oppure con FLUAZINAM o FLUOPYRAM (max 2).

CARPOCAPSA: è appena cominciato il 2° volo e dall'inizio della prossima settimana inizierà l'ovideposizione.

VITE

Fase fenologica: pre-chiusura grappolo

Indicazioni agronomiche

Prevedere la spollonatura dopo aver effettuato il trattamento obbligatorio contro lo Scafoideo, dato che l'insetto si posiziona preferibilmente sulla parte basale della pianta.

Difesa

PERONOSPORA: segnalati nuovi sintomi in campo sia su foglia che su grappoli, anche su vigneti trattati. In previsione di piogge, mantenere protetta la vegetazione con prodotti a base di RAME o affini alle cere come ZOAMIDE, CYAZOFAMIDE+FOSFONATO DI SODIO, AMISULBRON, AMETOCTRADINA, MANDIPROPAMIDE oppure prodotti di copertura come MANCOZEB (max 3) o PROPINEB o METIRAM (max 3) o FOLPET (max 3).

OIDIO: lievi sintomi di infezioni secondarie su foglie nei campi spia. Persistono condizioni favorevoli alla malattia. Si consiglia di intervenire con zolfo o prodotti affini alle cere che meglio proteggono il grappolo come QUINOXIFEN o PYRACLOSTROBIN o TRYFLOXISTROBIN o CIFLUFENAMIDE o BOSCALID (max 1/anno) o METRAFENONE o SPIROXAMINA.

Max 3 interventi fra PYRACLOSTROBIN, TRYFLOXISTROBIN e METRAFENONE

In totale max 3 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad).

BOTRITE: nelle varietà a grappolo compatto effettuare un intervento con prodotti a base di BOSCALID o FENEXAMIDE o FLUDIOXONIL+CIPRODINIL o PYRIMETANIL o FLUAZINAM.

MAL DELL'ESCA

Si segnala il manifestarsi della malattia anche in forma acuta (colpo apoplettico).

Contrassegnare le piante sintomatiche e asportare i tralci colpiti, disinfettando accuratamente gli strumenti di taglio. Rimuovere le piante morte.

SCAFOIDEO: continua la nascita delle neanidi dello Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata. Continua il monitoraggio territoriale da parte dei tecnici.

L'intervento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuato preferibilmente entro il 30 giugno e non oltre il 10 luglio, comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Trattare nelle ore serali per tutelare gli insetti utili.

Si possono impiegare prodotti a base di ETOFENPROX (max 1) o CLORPIRIFOS METILE (max 1) o max 1 fra THIAMETOXAM e ACETAMIPRID.

Si ricorda che nelle aziende che aderiscono all'Azione 1 DIA di cui alla Misura 214 del Reg. CE 1698/05 gli esteri fosforici non sono ammessi.

Se si impiegano PIRETRINE NATURALI è obbligatorio eseguire 2 trattamenti: effettuare il trattamento nelle ore serali e acidificare la miscela.

Attenzione: dal 6 giugno 2018 non si possono più usare prodotti a base di CLORPIRIFOS ETILE dopo la pre-fioritura. Per questa ragione questa sostanza attiva è stata esclusa dal Servizio Fitosanitario dai prodotti impiegabili per la lotta obbligatoria allo scafoideo.

Nei vigneti prossimi ai corpi idrici superficiali che richiedono l'adozione di una fascia di rispetto non trattata, consultare il link [Indicazioni operative per la riduzione della deriva](#)

TIGNOLETTA: prosegue il volo della 2° generazione. Soglia di intervento: presenza di uova o fori di penetrazione nei vigneti solitamente infestati o, negli altri casi, almeno il 5% di grappoli con uova. Impiegare prodotti ovidi (CLORANTRANILIPROLE) nel caso di superamento della soglia oppure *Bacillus thuringiensis* alla comparsa delle prime uova "testa nera". Nel caso si superi la soglia e si rilevino anche larve, impiegare prodotti larvicidi. Max 2 interventi/anno con prodotti di sintesi per questa avversità.

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Difesa

CERCOSPORA: presenza di sintomi in campo, soprattutto su varietà sensibili. Intervenire con CLORTALONIL (max 2) o TETRACONAZOLO o PROCLORAZ + PROPICONAZOLO o PROCLORAZ + CIPROCONAZOLO o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL o DIFENCONAZOLO + FENPROPIDIN (max 1) o MANCOZEB (max2) o SALI DI RAME. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con s.a. a diverso meccanismo di azione e di non impiegarli da soli più di 1 volta/anno. Non si possono effettuare più di 3 interventi/anno con prodotti di sintesi.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: sfalcio

È in corso il 2° taglio dei medicaei vecchi ed è iniziato il taglio di quelli nuovi.

GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura

GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO

Fase fenologica frumento: maturazione

Fase fenologica orzo: fine raccolta

Indicazioni agronomiche

ORZO: si registrano produzioni e pesi specifici bassi.

FRUMENTO: i primi dati riguardano appezzamenti problematici e quindi i dati produttivi e qualitativi sono bassi.

MAIS

Fase fenologica: levata-emissione pennacchio

SOIA

Fase fenologica: fioritura-allegagione

Difesa

RAGNETTO ROSSO: controllare gli appezzamenti

Colture Orticole

AGLIO

Fase fenologica: ingrossamento bulbo

Difesa

In vista dell'approssimarsi della raccolta (fine giugno/inizi luglio), sospendere gli interventi di difesa.

BASILICO

Fase fenologica: 6° foglia-sfalcio-ricaccio

Indicazioni agronomiche

Proseguono gli sfalci.

Difesa

PERONOSPORA: non si segnalano infezioni; l'innalzamento delle temperature, unito alle frequenti irrigazioni o alle piogge, favorisce lo sviluppo di infezioni peronosporiche. Mantenere la difesa degli impianti con PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF o MANDIPROPAMIDE AZOXYSTROBIN o FLUPICOLIDE+PROPAMOCARB.

Tra AZOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN max 3/anno (max 2/taglio). Per tutti max 3 trattamenti/anno con prodotti dello stesso gruppo di s. a., per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

Gli appezzamenti appena sfalciati non necessitano di interventi antiperonosporici.

CIPOLLA PRIMAVERILE

Fase fenologica: ingrossamento bulbo/raccolta precoci

Indicazioni agronomiche

Sospendere le irrigazioni con il 20% di piante collassate.

Difesa

TRIPIDI: segnalata la presenza. Controllare gli impianti, nel caso di infestazione, intervenire con prodotti a base di DELTAMETRINA (max 1), BETACIFLUTRIN (max1) o SPINOSAD (max 3) o FORMETANATO (max 1). Max 3 trattamenti/anno per i tripidi; si raccomanda di alternare le sostanze attive nel caso di trattamenti ripetuti.

PERONOSPORA: non si segnalano infezioni in campo. In previsione di piogge e abbassamenti delle temperature, vi sono condizioni favorevoli allo sviluppo di infezioni. In previsione di piogge, si consiglia di intervenire con prodotti a base di RAME o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF o FLUOPICOLIDE +PROPAMOCARB o CYMOXANIL o AZOXISTROBIN o BENALAXIL + RAME o VALIFENAL o ZOAXIMIDE o FLUDIOXINIL+PROPAMOCARB o MANCOZEB (da solo o in miscela) o METIRAM.

BOTRITE: rilevati sintomi in campo. Si consiglia di intervenire con PYRIMETANIL o FINEXAMID o FLUDIOXINIL+CYPRONIDIL o PIRACLOSTROBIN+FENEXAMID

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica precoci: inizio invaiatura frutti 1° -ingrossamento 2°palco

Fase fenologica medi: allegazione 2° palco

Fase fenologica tardivi: pre-fioritura-fioritura 1° palco

Indicazioni agronomiche

Le continue piogge hanno fatto sì che l'apparato radicale del pomodoro sia rimasto piuttosto superficiale e quindi più soggetto ad eventuali carenze idriche, soprattutto in questa fase di veloce sviluppo vegetativo.

Verificare quindi attentamente e con frequenza la situazione idrica secondo quanto indicato dall'apposito bollettino regionale di irrigazione.

Difesa

RAGNETTO: segnalata la comparsa soprattutto in Val Trebbia e Val Nure. Monitorare i campi, partendo dai bordi; se viene riscontrata la presenza, intervenire con prodotti specifici. Alternare i principi attivi per migliorare lo spettro di azione ed evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

AFIDI: segnalati alcuni casi di forti infestazioni, controllare gli appezzamenti. Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire dove possibile sui bordi, preferibilmente nelle ore serali con PIRETRINE PURE (acidificare la miscela) o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o AZADIRACTINA o IMIDACLOPRID (max 1) o THIAMETHOXAM (max 1) o ACETAMIPRID (max 1) o FLUONICAMID o SPYROTETRAMAD (max 2 interventi fra Fluonicamid e Spyrrotetramad).

NOTTUA GIALLA: segnalate le prime catture di adulti del secondo volo; ad oggi non sono state osservate uova in campo. Monitorare la vegetazione per rilevare l'inizio delle ovideposizioni; non sono previsti trattamenti in questa fase.

BATTERIOSI: proseguono le infezioni in campo, soprattutto su alcuni ibridi; mantenere la copertura con prodotti rameici o Bacillus subtilis o Acibenzolar-S-metile distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture.

ALTERNARIA: segnalate infezioni di su ibridi sensibili. Le condizioni climatiche giustificano l'aggiunta di sostanze attive nei confronti di queste avversità quali PROPINEB o METIRAM al trattamento antiperonosporico.

Tenere presente che il contratto quadro 2018 per il pomodoro da industria prevede una sospensione dell'uso dei ditiocarbammati 28 giorni prima della raccolta anziché i 21 giorni previsti da DPI.

PERONOSPORA: le infezioni si mantengono contenute.

Le condizioni sono ancora favorevoli allo sviluppo di nuove infezioni, si consiglia quindi di mantenere protette le colture in previsione di pioggia con prodotti citotropici in miscela con prodotti di copertura.

Alternare le s.a. per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

Sugli ultimi trapianti è preferibile l'impiego di prodotti di copertura.

Nel caso, concordare con i tecnici della OP la linea di difesa più appropriata, in funzione dello stato della coltura e dell'epoca di raccolta.

ZUCCA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-ingrossamento frutti

Indicazioni agronomiche

Le colture si stanno sviluppando molto velocemente.

Difesa

AFIDI: intervenire nel caso di infestazioni generalizzate o focolai con prodotti a base di FLONICAMID (max 2) o ACETAMIPRID (max1) o ETOFENPROX (max 2).

PERONOSPORA: segnalate le prime infezioni; data la rapidità dell'instaurarsi dell'infezione, si consiglia un intervento con prodotti rameici o AZOXYSTROBIN (max 2 tra Tryfloxistrobina e Azoxystrobin) o PROPAMOCARB, METIRAM (max 3) o CYAZOFAMIDE (max 3) o ZOXAMIDE (max 3) o FLUOPICOLIDE + PROPAMOCARB (max 1) o CYMOXANIL (max 2).

OIDIO: segnalate alcune infezioni in campo. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti ammessi dal disciplinare.



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale:**

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

SEMENTI, MATERIALI DI PROPAGAZIONE E DEROGHE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Se non si riesce a trovare semente certificata della varietà che interessa, è possibile richiedere una deroga:

- sementi di estensive e materiale di propagazione vegetativo (compresi tuberi, astoni e barbatelle): occorre fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- sementi ortive: occorre fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole biologiche o in conversione che hanno aderito alle misure del PSR devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Vedi dettagli al link:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018_tipologie-irroratrici-regolazione/view

UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

USO ECCEZIONALE

È stata autorizzata l'estensione della modalità di distribuzione con manichetta del NATURALIS (Beauveria bassiana) su patata contro gli elateridi dal 01 giugno 2018 per 120 giorni.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

APPROFONDIMENTI

Sul sito regionale sono consultabili gli approfondimenti su [Mezzi di difesa](#) e [Fertilizzanti ammessi](#) in agricoltura biologica.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Difesa

CIMICE ASIATICA (Halyomorfa Haylis): si segnala una difforme, ma diffusa presenza sul territorio. Fare attenzione ai punti di ingresso (vicinanza con edifici, siepi, etc). Per il suo riconoscimento si rimanda alla scheda SFR.

In caso di forti infestazioni si può intervenire con piretrine pure (effettuare il trattamento nelle ore serali, acidificare la miscela a pH 6-6,5). Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e persistenza nel contenimento dell'insetto.

CILIEGIO

Fase fenologica: maturazione/raccolta

Difesa

MONILIA: la coltura è molto suscettibile dalla fase di invaiatura: in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile intervenire con zolfo o polisolfuro di calcio.

DROSOPHILA SUZUKI: le catture restano limitate e al momento non si segnalano danni negli impianti in fase di raccolta; tuttavia poiché la drososila attacca i frutti nella fase di maturazione, si consiglia di intervenire da inizio invaiatura con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per Cydia molesta), attivo anche nei confronti della mosca. Info e immagini: [Il moscerino dei piccoli frutti](#), scheda SFR.

Si ricorda che sfalciare il prato sottostante le piante è una pratica necessaria per salvaguardare i pronubi e riveste un ruolo indispensabile per il controllo del fitofago in quanto si creano condizioni sgradite agli adulti della drososila.

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

OIDIO: su varietà sensibili, in previsione di precipitazioni intervenire con zolfo o polisolfuro di calcio o olio essenziale di arancio dolce.

AFIDI: segnalata la presenza. Nel caso di superamento della soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche) e in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure (portare il pH a 6-6,5, trattare preferibilmente nelle ore serali), eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CYDIA MOLESTA prosegue la nascita larvale. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con larvicidi come SPINOSAD (max 3) o BACILLUS THURINGENSIS.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Difesa

AFIDI: segnalata la presenza. In assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CYDIA FUNEBRANA: in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione. La nascita larvale è prevista in questi giorni. In caso di forte infestazione nell'annata precedente intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie, dato che le condizioni di temperatura sono ancora favorevoli allo sviluppo di infezioni. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri

al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: proseguire la difesa solo nel caso in cui siano già in atto delle infezioni e in previsione di piogge o bagnature prolungate impiegando sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

OIDIO: rilevati modesti sintomi in campo; intervenire con zolfo sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità e in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine naturali (portare il pH a 6-6,5) preferibilmente nelle ore serali, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CARPOCAPSA: è appena cominciato il 2° volo e dall'inizio della prossima settimana inizierà l'ovideposizione. È previsto l'inizio della seconda generazione. Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), prevedere un intervento a partire dalla prossima settimana con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno).

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo; si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens* (attivo anche su maculatura bruna), *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: in previsione di precipitazioni o bagnature prolungate si consiglia di intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

MACULATURA BRUNA: intervenire in previsione di precipitazione o bagnature prolungate con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia.

CARPOCAPSA: è appena cominciato il 2° volo e dall'inizio della prossima settimana inizierà l'ovideposizione. È previsto l'inizio della seconda generazione. Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), prevedere un intervento a partire dalla prossima settimana con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno).

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari intervenire con piretrine naturali (portare il pH a 6-6,5) preferibilmente nelle ore serali, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PSILLA: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

VITE

Fase fenologica: pre-chiusura grappolo

Indicazioni agronomiche

Prevedere la spollonatura dopo aver effettuato il trattamento obbligatorio contro lo Scafoideo, dato che l'insetto si posiziona preferibilmente nella parte basale della pianta.

Difesa

PERONOSPORA: segnalati nuovi sintomi in campo sia su foglia che su grappoli, anche su vigneti trattati. In previsione di piogge, mantenere protetta la vegetazione con prodotti a base di RAME o olio essenziale di arancio dolce.

OIDIO: lievi sintomi di infezioni secondarie su foglie nei campi spia. Persistono condizioni favorevoli alla malattia. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti a base di ZOLFO o BICARBONATO DI POTASSIO o OLIO DI ARANCIO DOLCE o AMPELOMICES QUISQUALIS in funzione preventiva.

SCAFOIDEO: continua la nascita delle neanidi dello Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata. Continua il monitoraggio territoriale da parte dei tecnici. Nell'ambito della difesa obbligatoria contro lo scafoideo, le aziende biologiche devono eseguire 2 trattamenti, comunque non prima della

completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura.

Eeguire il primo trattamento con PIRETRO nel periodo che va dal 14 al 25 giugno 2018 e il secondo dopo 10 giorni e comunque entro il 10 luglio.

Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela (pH 6-6,5). Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10 giorni l'uno dall'altro.

TIGNOLETTA: iniziato il volo della 2° generazione. Effettuare settimanalmente il rilievo sulle trappole. Iniziare il monitoraggio sulla presenza di uova. Effettuare un intervento in presenza di uova solo nei vigneti solitamente molto infestati o, nei vigneti solitamente poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Intervenire al rilevamento delle prime uova "testa nera" con *Bacillus thuringiensis* o SPINOSAD (max 3).

Colture Erbacee

Gestione delle tare e delle zone inerbite

Si raccomanda di procedere allo sfalcio delle zone inerbite e non coltivate prima che le essenze presenti vadano a seme e quindi costituiscano una fonte di inquinamento per le coltivazioni limitrofe.

Gli sfalci e/o le trinciature dovranno essere cadenzati in modo da non annullare contemporaneamente tutte le zone di rifugio/pascolo per gli antagonisti e per i pronubi.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo in tutte le fasi di sviluppo della coltura. Nel caso di presenza di infestanti, programmarne il taglio sovrachioma possibilmente nella fase di immediata prefioritura (l'infestante ricaccia con maggior difficoltà).

Difesa

CERCOSPORA: rilevata la presenza di macchie di cercospora nei bietolai.

Monitorare gli appezzamenti e in presenza delle prime pustole intervenire con prodotti a base di Sali di rame.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: sfalcio

Indicazioni agronomiche

È in corso il 2° taglio dei medicinali vecchi ed è iniziato il 1° taglio di quelli nuovi.

GIRASOLE

Fase fenologica: prefioritura-fioritura

GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO

Fase fenologica frumento: maturazione

Fase fenologica orzo: fine raccolta

Indicazioni agronomiche

ORZO: si registrano produzioni e pesi specifici bassi.

FRUMENTO: i primi dati riguardano appezzamenti problematici e quindi i dati produttivi e qualitativi sono bassi.

MAIS

Fase fenologica: levata-emissione pennacchio

Culture Orticole

Indicazioni agronomiche

GESTIONE DEI SOVESCII: nel caso si sia seminato un sovescio prima di un'orticola primaverile, si dovrà procedere alla soppressione dello stesso effettuando una trinciatura, seguita dall'interramento superficiale della vegetazione (5-10 cm) leggermente appassita. L'impianto della coltura primaverile, soprattutto se la vegetazione interrata è abbondante, dovrebbe essere distanziato di almeno 20 giorni-un mese dall'interramento, per evitare danni dovuti alla fermentazione della massa interrata.

INSALATE

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE (Sclerotinia): alla comparsa dei primi sintomi intervenire con sali di rame o *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis* o *Coniothyrium minitans*.

PERONOSPORA: in previsione di pioggia intervenire preventivamente con sali di rame o *Bacillus amyloliquefaciens*.

AFIDI: in caso di presenza intervenire impiegando piretrine pure o azadiractina. Acidificare la miscela portando il pH a 6-6,5. Trattare preferibilmente nelle ore serali

LIMACCE: in caso di forte presenza distribuire ortofosfato ferrico, avendo cura di applicarlo al terreno in fila continua chiudendo il perimetro della coltura, evitando contatto con la stessa.

CAVOLI

Fase fenologica: da trapianto a metà ciclo

Difesa

BATTERIOSI E PERONOSPORA: in previsione di precipitazioni intervenire con sali di rame*.

AFIDI E ALTICA: alla comparsa intervenire con piretrine pure o azadiractina. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela (pH 6-6,5).

NOTTUE e CAVOLAIE: in presenza delle prime larve, intervenire con SPINOSAD.

PATATA

Fase fenologica: ingrossamento tuberi

Difesa

DORIFORA: controllare gli impianti. Alla comparsa, intervenire, se possibile localizzato, con Spinosad.

PERONOSPORA: le condizioni sono favorevoli allo sviluppo delle infezioni su piante che chiudono sulla fila. Intervenire in previsione di piogge con sali di rame.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica precoci: invaiatura frutti 1° palco-ingrossamento frutti 2°palco

Fase fenologica medi: allegagione 2° palco

Fase fenologica tardivi: pre-fioritura-fioritura 1° palco

Indicazioni agronomiche

Le continue piogge hanno fatto sì che l'apparato radicale del pomodoro sia rimasto piuttosto superficiale e quindi più soggetto ad eventuali carenze idriche, soprattutto in questa fase di veloce sviluppo vegetativo.

Verificare quindi attentamente e con frequenza la situazione idrica secondo quanto indicato dall'apposito bollettino regionale di irrigazione.

Difesa

AFIDI: segnalati alcuni casi di forti infestazioni, controllare gli appezzamenti.

Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire, dove possibile, sui bordi, preferibilmente nelle ore serali, con PIRETRINE PURE (acidificare la miscela) o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o AZADIRACTINA. Nel caso non si abbiano risultati soddisfacenti, è utile effettuare un'irrigazione per aspersione, con funzione dilavante.

NOTTUA GIALLA: segnalate le prime catture di adulti del secondo volo; ad oggi non sono state osservate uova in campo. Monitorare la vegetazione per rilevare l'inizio delle ovideposizioni; non sono previsti trattamenti in questa fase.

BATTERIOSI: proseguono le infezioni in campo; dato l'andamento climatico favorevole alle infezioni, mantenere la copertura con prodotti rameici o Bacillus subtilis distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture.

PERONOSPORA: le condizioni sono ancora favorevoli allo sviluppo di infezioni. In previsione di piogge, si consiglia quindi di mantenere protette le colture con prodotti rameici.

Controllo delle infestanti

Intervenire a 20-30 giorni dall'intervento precedente in funzione dello sviluppo delle infestanti e della coltura. Si raccomanda di non impiegare frese per evitare la disseminazione delle infestanti perenni (stoppione, romice ecc.)

ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

Fase fenologica: trapianti-raccolta

Difesa

OIDIO: intervenire fino ad inizio raccolta con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio.

AFIDI: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti.

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie: il prossimo incontro di coordinamento per il Bollettino si terrà venerdì 29 giugno presso il Consorzio Fitosanitario di Piacenza, via C. Colombo,35, Piacenza alle ore 9,00.

Redazione a cura di: Cristina Piazza (CRPV)

Con la collaborazione del Consorzio Fitosanitario di Piacenza e delle Associazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, C.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può fare richiesta a

fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it o a c.piazza@stuard.it.

